



DS131

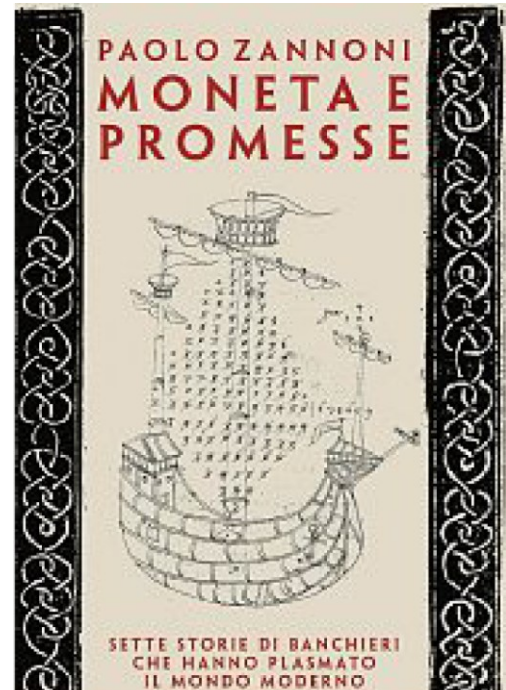
DS131

Al museo del risparmio «I banchieri che hanno cambiato il mondo» Con l'autore, Zannoni, ci sarà Gros-Pietro

di Nicolò Fagone La Zita

Un viaggio nella storia che indaga il rapporto tra banche e Stati, offrendo una chiave di lettura inedita sul ruolo degli istituti di credito. Oggi pomeriggio, alle 18, il Museo del Risparmio ospita la presentazione del volume «Moneta e promesse. Sette storie di banchieri che hanno plasmato il mondo moderno», edito da Rizzoli. Presenti Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo, e l'autore del libro, Paolo Zannoni. Il banchiere di Goldman Sachs e vicepresidente di Prada ha dedicato al tema 8 anni di ricerca e di scrittura, tra archivi di Stato, biblioteche moderne, libri antichi e documenti originali. Questo fino ad arrivare a un fil rouge: indipendentemente dal periodo storico, qualsiasi regime per raggiungere i propri obiettivi ha sempre dovuto collaborare con le banche. Per questo gli istituti hanno assunto una posizione privilegiata, in un equilibrio precario per entrambi. Così come lo Stato ha avuto bisogno delle banche per finanziare le guerre, le espansioni o la tenuta del consenso presso i suoi cittadini, allo stesso tempo le banche hanno avuto necessità di venire salvate dallo Stato quando hanno rischiato di saltare per aria. Ma in ogni epoca le banche non hanno mai posseduto niente: hanno sempre scambiato debiti. Per questo sono strutturalmente fragili. E solo lo Stato, sostiene Zannoni, può salvarle, tenendo su il sistema. «Abbiamo assistito molte volte a operazioni di salvataggio di banche in crisi da parte dello Stato e, per lungo tempo, tali interventi sono stati fraintesi come il rapporto ad essi sotteso» racconta Zannoni. «Il libro vuole fornire un nuovo punto di vista per interpretare e comprendere il presente a partire dal passato, che, come si può leggere, non è solo passato». «Siamo felici di ospitare l'evento — aggiunge Giovanna Paladino, direttrice del Museo — capire i meccanismi alla base delle crisi economiche del passato è utile ad accrescere la propria educazione finanziaria. Le crisi non sono eventi improvvisi, si verificano quando manca fiducia. L'unico modo per ripartire è ricostruirla, un collante invisibile che tiene insieme anche le relazioni economiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro di Zannoni oggi sarà presentato al Museo del Risparmio